



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2011/0177(APP)

19.6.2012

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per i bilanci

sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020
(COM(2011)0398 – C7-0000/2012 – 2011/0177(APP))

Relatore per parere: Pervenche Berès

PA_NonLeg_InterimMod

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

Raccomandazioni

- 1) ricorda che la politica di coesione deve contribuire alla riduzione degli squilibri macroeconomici all'interno dell'UE e alla convergenza economica e sociale nel rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020;
- 2) ritiene che il bilancio della politica di coesione, in particolare a livello sociale, e l'impatto della crisi impongano di prevedere la prossima programmazione finanziaria con una sufficiente flessibilità (ad esempio in termini di riprogrammazione) per permettere all'Unione europea di attuare una politica anticiclica;
- 3) insiste affinché il nuovo quadro finanziario pluriennale benefici di una dotazione finanziaria sufficiente per consentire all'Unione europea di raggiungere gli obiettivi ambiziosi della strategia Europa 2020, di cui tre obiettivi su cinque necessitano di consistenti investimenti a favore del "capitale umano";
- 4) sottolinea che, in considerazione dell'attuale crisi economica e sociale, il quadro finanziario pluriennale deve sostenere e incoraggiare gli investimenti a favore della ripresa dell'attività economica, ma soprattutto dimostrare il suo valore aggiunto nella lotta contro le sfide strutturali, in particolare la disoccupazione e la povertà, alle quali sono confrontati gli Stati membri;
- 5) insiste affinché il nuovo quadro e i nuovi strumenti finanziari ripristinino la fiducia dei cittadini nel progetto europeo, tenendo conto dell'articolo 9 del trattato sulla "clausola sociale orizzontale", al fine di garantire un livello di occupazione elevato e una protezione sociale adeguata, di lottare contro l'esclusione sociale, nonché di promuovere un elevato livello di istruzione, di formazione e di tutela della salute;
- 6) insiste affinché almeno il 25% della dotazione finanziaria prevista per i Fondi strutturali sia destinato al Fondo sociale europeo (FSE) al fine di stimolare gli investimenti sociali;
- 7) propone che gli impegni non spesi dagli Stati membri per un periodo superiore a due anni siano riassegnati ad altri programmi e/o azioni dell'Unione europea;
- 8) sottolinea l'importanza di rafforzare la capacità amministrativa delle autorità responsabili dell'attuazione della politica di coesione, al fine di migliorare la gestione dei fondi strutturali e di influenzare in tal modo la capacità di governo delle autorità pubbliche; sostiene le proposte elaborate dalla Commissione in tal senso;
- 9) accoglie con favore la proposta della Commissione di destinare almeno il 20% degli stanziamenti del FSE alla "promozione dell'inclusione sociale e alla lotta contro la povertà";

- 10) è convinto che le sanzioni legate alla condizionalità macroeconomica, proposte nel quadro dei Fondi strutturali, siano contrarie al principio fondamentale di solidarietà dell'Unione europea; chiede la soppressione della condizionalità macroeconomica;
- 11) è convinto che il Programma dell'Unione europea per il cambiamento e l'innovazione sociale svolga un ruolo essenziale per sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle politiche sociali a livello europeo, per facilitare l'accesso al microcredito e per favorire la mobilità dei lavoratori a livello transfrontaliero; chiede, in considerazione delle sfide della creazione di posti di lavoro e della lotta contro la disoccupazione e la povertà, che la dotazione finanziaria del Programma sia aumentata del 5%, conformemente alla risoluzione del Parlamento europeo dell'8 giugno 2011 su un nuovo quadro finanziario pluriennale per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva;
- 12) chiede che la programmazione finanziaria pluriennale tenga conto della drammatica situazione dei giovani sul mercato del lavoro; propone pertanto di creare una sezione "Iniziativa per i giovani" nel Programma dell'Unione europea per il cambiamento e l'innovazione sociale con una specifica dotazione finanziaria di 150 milioni di EUR;
- 13) ricorda il ruolo essenziale del Fondo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) nella lotta contro gli effetti nefasti della globalizzazione e delle ristrutturazioni industriali; sottolinea la necessità di proseguire e rafforzare il FEG dopo il 2014 quale strumento di flessibilità accessibile a pari condizioni per tutte le categorie di lavoratori che risentono delle conseguenze dei cambiamenti strutturali legati alla globalizzazione o a una crisi imprevista;
- 14) insiste affinché gli aiuti alimentari a favore degli indigenti continuino a sostenere gli indigenti in Europa; ricorda alla Commissione il suo impegno a presentare in tempo utile una proposta legislativa in tal senso, al fine di garantire il proseguimento del programma dopo il 2014 con una nuova base giuridica e una dotazione finanziaria autonoma (al di fuori del 20% del FSE previsto per la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà);
- 15) sottolinea l'importanza dei contratti di partenariato e la necessità di una rappresentanza e di una partecipazione effettive dei deputati al Parlamento europeo in seno ai comitati di controllo;
- 16) ricorda l'importanza di coinvolgere strettamente le parti sociali nell'attuazione dei programmi finanziati, al fine di garantire l'esecuzione ottimale del bilancio della politica di coesione;
- 17) ricorda che le decisioni politiche devono essere basate su analisi e dati obiettivi, approfonditi e solidi; sottolinea la necessità di un finanziamento sufficiente delle agenzie dell'Unione europea, al fine di permettere loro di svolgere i loro compiti e di rispondere alle esigenze delle istituzioni da cui dipendono.

Modifiche

Modifica 1

Proposta di progetto di accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla cooperazione in materia di bilancio e la sana gestione finanziaria Punto 13

Testo della Commissione

13. Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è destinato a fornire sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze di profondi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali, per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro, ***nonché agli agricoltori che subiscono le conseguenze della globalizzazione.***

Modifica

13. Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è destinato a fornire sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze di profondi cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali ***dovuti alla globalizzazione o che risentono delle conseguenze di gravi perturbazioni causate da una crisi imprevista,*** per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.

Or. en